PREVENIRE È VIVERE: IL TUMORE SI PUÒ VINCERE, VIENI CON NOI
ACISTOM ODV
Tu con Noi...
La Porta Giusta

IN QUESTO NUMERO N°1 - Anno 2023

Pag. 1 - Cesena, Tin bota!
Pag. 2 - Le sorprendenti scoperte fra i volontari di Acistom
Pag. 3 - La giornata del tesseramento e molto altro
Pag. 4 - Il Sistema Sanitario Nazionale e le sfide dopo la pandemia
Pag. 5 - ACISTOM si convenziona con l'Ausl della Romagna
- Obbligo di rendicontare i contributi pubblici al non profit
Pag. 6 - Psicologa Acistom per supporto psicologico a stomizzati
- Soggiorno Acistom a Roma 14-16 maggio 2023
Pag. 7 - Incontro A.S.I.A. odv con Acistom
Pag. 8 - Mattarella a Cesena per i 40 anni di Macfrut
Pag. 9 - Approvato il Bilancio 2022
Pag. 10 - Elefanti e zanzare
Pag. 11 - Tesseramento Acistom 2023
- Contributo agli stomizzati
- Terra e sapori
Pag. 12 - Avvisi e comunicazioni

Notiziario trimestrale ACISTOM ODV · Iscrizione Tribunale di Forlì n. 20/98 dal 13 Ottobre 1998. Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abbonam. Postale · D.L. 353/2003 - art. 1, comma 2, DCB Forlì
Direttore Responsabile **QUINTO CAPPELLI - Redazione**: Via Serraglio, 18 · CESENA · Tel. **349.8845880** · E-mail: **info@acistom.it** · **www.acistom.it**
PEC: **acistom.odv@pec.it** · Stampa **DOTPRINT** · Via Venezia, 120 · Cesena · Tel.0547.610555





Cesena, Tin bota!

Questo modo di dire romagnolo, traducibile in italiano con "tieni duro, fatti forza, coraggio" è diventato il motto della Romagna che si sforza di superare l'alluvione, grazie anche al risalto datogli dalle autorità nazionali e internazionali che in questi giorni sono venute a manifestare solidarietà e vicinanza alla nostra città, duramente colpita dal maltempo di maggio, in primis la presidente della Commissione UE Ursula von der Leyen e il nostro amato Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Anche Acistom, fortemente radicata sul territorio cesenate, vuole incitare Cesena a resistere, a scrollarsi di dosso il fango che il Savio ha riversato sulle sue case e strade, a rimuovere le frane di un territorio collinare sempre più fragile ma, non avendo le braccia dei tanti giovani volontari ormai ribattezzati "chi burdél de paciug", ha deciso di offrire un sostegno concreto, non solo morale, versando un contributo economico sul conto corrente aperto dal Comune di Cesena per fronteggiare l'emergenza dell'alluvione di maggio.

Il direttivo di Acistom, all'unanimità, ha deciso di versare 2.500 Euro, attingendo ai fondi raccolti attraverso l'instancabile attività dei propri volontari, restituendo così alla città una piccola parte del bene ricevuto in questi anni, a testimonianza del fatto che "fare del bene porta bene".

Associazione di volontariato per la prevenzione del tumore e sostegno a incontinenti e stomizzati
c/o ASS.I. PRO.V. - Via Serraglio, 18 - 47521 CESENA - Tel. 349.8845880 - Fax 0547.369119 - E-mail: info@acistom.it - www.acistom.it

Le sorprendenti scoperte fra i volontari di Acistom



Da oltre cinque anni dirigo il giornalino di Acistom, "La porta giusta", e avevo capito che voi volontari dell'associazione facevate grandi cose. Ma il vero clima che vi guida e sorregge l'ho capito, anzi, vissuto solo sabato 14 gennaio, partecipando alla festa del tesseramento. Per prima cosa ho scoperto con sorpresa che tu, Giordana Giulianini, fondatrice di Acistom nel 1976, sei una donna battagliera che ancora si batte non solo per i diritti sanitari degli oltre 200 soci, anzi, compagni di viaggio, ma anche e soprattutto per il benessere psicologico, umano e sociale di tutti. La seconda scoperta la esprimo con le parole del dottor Lusenti: "Mi stupite non solo per come sapete affrontare la malattia, ma per come aiutate gli altri ad affrontarla", conseguenza messa in pratica del vostro slogan programmatico "Il tumore si può vincere. Tu con noi". La terza scoperta è la vivacità, la creatività e la grande passione con cui fate le cose, le attività e le iniziative, in particolare voi donne, la maggioranza dei soci. La quarta scoperta che mi avete regalato è il clima di famiglia che anima le relazioni, la vita sociale e le attività. Vi ho notati indaffarati non solo ad organizzare le attività interne, ma soprattutto a parlare con gli amici che non vedevate da tempo, a raccontare le cose belle e brutte della vita e a commentare i fatti grandi del mondo e quelli più intimi della vita quotidiana e familiare. Infine, ho scoperto un'associazione attiva, solidale e generosa che sa prevenire la solitudine, l'isolamento e perfino la depressione delle singole persone, perché tenete ancora la persona al centro di tutto; che sa collaborare con le istituzioni pubbliche, in particolare con l'Ausl, per la prevenzione e la riabilitazione delle malattie; e che svolge un grande ruolo sanitario, sociale e culturale nella città di Cesena.

Quinto Cappelli

ACISTOM
ODV
Tu con Noi...

Aiutaci a:
- *Supportare lo screening del tumore colorettale dell'Ausl.*
- *Fornire sostegno psicologico e assistenza infermieristica domiciliare agli stomizzati.*
- *Donare strumentazione innovativa all'Ospedale Bufalini di Cesena.*

Insieme per prevenire ed affrontare le malattie urinarie ed intestinali!

Per destinare il tuo 5‰ ad ACISTOM firma nella casella SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO ed inserisci il cod. fisc.

90 033 980 401

c/o VolontaRomagna
Via Serraglio, 18
47521 CESENA
Tel. 349 8845880
Fax 0547 369119
info@acistom.it
www.acistom.it

Dona il tuo 5X1000

La giornata del tesseramento e molto altro



La giornata del tesseramento ACISTOM si è tenuta il 14 gennaio 2023 nei locali dell'associazione "Hobby Terza Età", nei pressi dell'Ippodromo di Cesena ed è stata animata dall'immancabile esibizione del gruppo folkloristico "I Pasquaroli di Ponte Abbadesse". E' stata una giornata volta a disegnare il percorso da seguire per permettere all'associazione di sfidare il presente, conclusasi con l'attesissima estrazione dei premi della lotteria, che ha visti impegnati i 20 volontari dell'Acistom presso ogni raduno, ogni piazza della città e perfino allo stadio di Cesena, insomma la consueta giornata di inaugurazione dell'anno sociale, sempre presente nell'ormai lunga storia di Acistom, che quest'anno è arrivata puntuale dopo l'interruzione degli anni del Covid, ed è stata presentata da tre nomi di spicco dell'Associazione, a cominciare dalla Presidente Giordana Giulianini, che l'ha fondata sul finire degli anni 70 del secolo scorso e che per quest'anno ha annunciato nuove e straordinarie iniziative, sempre a braccetto con l'Ausl di Cesena. L'invocazione, ma anche il monito di Giordana, la Presidente di ferro, dal carisma inalterato, malgrado il tempo che passa, rivolta agli utenti, ovvero gli iscritti all'associazione che erano presenti in gran numero, è stato il richiamo all'unità e alla solidarietà, da intendere davvero come una regola aurea da osservare sempre per il buon andamento dell'associazione diretta alla salute di malati molto particolari. "Ma come si fa ad affrontare una malattia che porta a chiudersi, ad isolarsi e poi, per giunta decidere di rivolgersi agli altri? Ci vuole un bel coraggio!" Ha affermato il dott. Lusenti, primario di Urologia al Bufalini, reparto con il quale partiranno progetti importanti e secondo ospite di eccellenza della giornata, mentre il pubblico ne seguiva ogni sillaba, ogni parola, in un silenzio attento e compreso, come rare volte accade durante una relazione scientifica. Nelle sue parole sono risuonate le note della sofferta attualità del nostro S.S.N. che ha visto il personale sanitario additato dapprima come eroi durante il triennio del Covid, che per gli ospedali ha costituito un vero e proprio stress-test e poi presto dimenticati. Dimenticati medici e infermieri, dimenticati i bisogni di un Sistema Sanitario, quasi unico al mondo che risale all'ormai lontano 1978, proprio oggi, mentre i costi dei medicinali e delle attrezzature salgono e per assurdo, i finanziamenti "vengono ridimensionati tanto che l'intero sistema esce indebolito. "Insomma viviamo tempi rischiosi" ha concluso il dott. Lusenti che la situazione di pericolo la conosce bene, dal momento che per lungo tempo ha anche ricoperto il ruolo di assessore alla sanità della nostra regione. "Allora qual è la Porta Giusta?" si è chiesto il prof. Quinto Cappelli, direttore dell'omonimo giornale dell'Associazione, intervenuto per la prima volta ad un appuntamento sociale dopo averne assunto la direzione nel 2017, forlivese di Portico di Romagna, corrispondente del Resto del Carlino e del quotidiano Avvenire, nonché autore di numerose opere a carattere storico, tra cui l'ultima "Che si chiama Acquacheta Suso" dedicata alla ricerca delle tracce della presenza dantesca nell'alto forlivese, con dovizia di materiale fotografico e documentario. La sua attenzione è stata rivolta alla grande presenza femminile nell'associazione, una presenza caratterizzata da alacrità, passione, buon senso. Le donne cesenati, quindi romagnole, che nel panorama italiano costituiscono un unicum dal punto di vista antropologico, che in parole povere vuol dire che sono straordinarie. La conclusione infine l'ha segnata ancora una volta la presidente Giulianini annunciando nuove e importanti iniziative, come ha sempre fatto in passato, grazie al suo lavoro e a quello del gruppo dei collaboratori, che quest'anno vedrà nuovi ingressi, soprattutto giovani, e che lei sa scegliere con un intuito davvero sorprendente.

Zina Righi



Il Sistema Sanitario Nazionale e le sfide dopo la pandemia

Partecipare ad un incontro pubblico sul tema della tutela della salute è sempre un'occasione di valore, troppo spesso emarginata e rarefatta dal prevalere di mille questioni voluttuarie e dalla dittatura delle urgenze del presente, ancora più preziosa se organizzata da una libera associazione di persone, quale è ACISTOM, che fanno della partecipazione e della cittadinanza attiva lo scopo primario delle loro iniziative, che si aggiungono e potenziano i servizi garantiti dalla sanità pubblica.

L'incontro del 14 gennaio scorso è stata anche una occasione speciale perché ha coinciso con una fase nuova e rischiosa per la tutela del diritto alla salute, le cui cause meritano di essere analizzate, discusse e condivise.

Alcune hanno radici antiche che si sono nel tempo accresciute: il cronico insufficiente finanziamento pubblico del servizio sanitario nazionale che ci qualifica come "il primo dei paesi poveri" non confrontabile con Francia, Germania o Inghilterra, ma omogeneo a Grecia e Romania; l'eccessiva frammentazione regionale e territoriale che, spacciata per positiva autonomia, subordina il diritto alla salute, unico dichiarato fondamentale dalla Carta Costituzionale, alla residenza, causando drammatiche differenze di aspettativa di vita e degradanti viaggi della speranza; la mancanza, da ormai un quarto di secolo, di riforme organiche nazionali del servizio sanitario, che innovando e aggiornando tengano il passo con le straordinarie novità scientifiche e tecnologiche di cui disponiamo, affrontando i cambiamenti demografici e sociali in cui siamo immersi.

Negli anni più recenti si sono aggiunti altri potenti fattori di crisi: la pandemia Covid 19 con tutte le sue conseguenze sanitarie, sociali ed economiche; l'uscita dalla fase pandemica, con la necessità tutt'ora irrisolta di recuperare le prestazioni arretrate, determinando in alcuni casi tempi di attesa inaccettabili e condizioni di inaccessibilità ai servizi; una diffusa condizione di impoverimento, per cause nazionali e internazionali, che peggiora le condizioni di salute, accrescendo la domanda di cura e assistenza, ma allo stesso tempo impedisce l'accesso a servizi e prestazioni spesso a costi insostenibili, avviando una spirale di rinuncia alla cura e ulteriore impoverimento.

Ulteriori recenti ingredienti contribuiscono ad appesantire il quadro generale: la carenza di personale sanitario, di tutti i ruoli, mansioni e discipline, figlia di errori di programmazione, remunerazioni troppo basse, condizioni di lavoro dure e rischiose, scarso riconoscimento sociale; l'incremento vertiginoso dei costi di tutte le attività sanitarie, spinto dall'inflazione e dall'esplosione dei costi energetici; l'insuperabile incapacità di costruire un sistema socio-sanitario territoriale all'altezza di un paese moderno e dei bisogni delle persone.

Quando, raramente, si affrontano questi temi, si tende a semplificare con uno slogan di sicuro impatto e altrettanto certa inefficacia: ci vogliono risorse e riforme! Soluzioni in pillole



consolatorie, che non curano la malattia, soprattutto perché non fanno lo sforzo di capirla. Rimedi pret à porter buoni per tutti i convegni, le campagne elettorali, i tagli dei nastri e la propaganda di tutti i colori.

La questione è molto più complessa, lo dico consapevole del rischio di benaltrismo, e richiede un discorso pubblico chiaro e onesto, che dia risposte politiche, secondo la definizione di Pericle "l'arte di vivere insieme", a domande radicali: vogliamo ancora un sistema sanitario pubblico e universalistico finanziato dalla fiscalità generale? Che ruolo deve avere la sanità pubblica nella scala di priorità delle politiche nazionali? Quanta parte della ricchezza nazionale prodotta ogni anno (PIL) siamo disposti a destinare alla cura delle persone, piuttosto che ad altre esigenze, più o meno necessarie? Riteniamo che il servizio sanitario nazionale, che pur con molti difetti e necessità di miglioramento garantisce prevenzione, cure e assistenza a tutti gli individui, secondo l'insuperabile visione dell'articolo 32 della Costituzione, sia un bene comune da difendere e potenziare? O piuttosto vogliamo assecondarne un già evidente indebolimento, per favorire una via individuale, assicurativa o "di tasca propria" o categoriale, mutualistica, per proteggere la salute?

La realtà e l'attualità pongono a tutti e ciascuno domande di questa portata che richiedono, a mio avviso, un confronto aperto e trasparente, senza pregiudizi ma in un quadro di assunzione di responsabilità e di dichiarate volontà, evitando ambiguità e indifferenza.

Di questo abbiamo parlato nell'incontro promosso da Acistom, in un clima di grande partecipazione e sensibilità, proprio di persone attente ai temi della salute, quella individuale e di tutta la comunità.

Per questo è stata un'occasione di valore, spero solo la prima.

Dott. Carlo Lusenti

ACISTOM si convenziona con l'Ausl della Romagna per il 2023-25



Grazie alle opportunità offerte dal Codice del Terzo settore, che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con gli enti pubblici, Acistom, già da diversi anni, aveva sottoscritto una convenzione con l'Ausl della Romagna, interrottasi però a causa delle restrizioni portate dalla pandemia.

Col ritorno alla normalità, è ripresa la collaborazione col nostro ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena, attraverso la sottoscrizione di una nuova convenzione per il triennio 2023-2025 che riguarda sempre 3 progetti già oggetto delle convenzioni precedenti, perché si occupano dei temi cari all'associazione, ovvero l'assistenza agli stomizzati e la prevenzione dei tumori causa di stomia.

Il progetto principale riguarda l'assistenza psicologica ai pazienti stomizzati, attività che Acistom promuove da molti anni e che sarà svolta in collaborazione con il Centro Stomizzati presso i Reparti dell'Ospedale Bufalini, attraverso colloqui pre e post operatori con tutti i nuovi operati.

Il secondo progetto prevede la presenza di una psicologa esperta in campo oncologico e del counselling all'interno del Centro Screening, per contattare telefonicamente i cittadini che non hanno risposto positivamente all'invito allo screening del tumore colorettale, indagarne le motivazioni e illustrare nel dettaglio le modalità e le finalità del test.

Questi due progetti sono stati affidati alla dottoressa **Valentina Baldassarri**, la nuova psicologa incaricata da Acistom dell'assistenza psicologica agli stomizzati e che si presenta ai lettori de "La Porta Giusta" in questo stesso numero del giornalino.

Il terzo progetto è "Volontari per la Prevenzione" e prevede la presenza di 4 volontari che si alterneranno presso l'ingresso della Piastra dell'Ospedale Bufalini per alcune mattine al mese, per svolgere attività di diffusione della cultura della prevenzione, attraverso la distribuzione e illustrazione di materiale informativo relativo allo Screening del tumore colorettale e alla prevenzione primaria dei tumori e attività di ascolto e orientamento per gli utenti stomizzati. L'attività è svolta in collaborazione con il Centro Stomizzati e il Centro Screening.

Con l'occasione, effettueranno anche raccolta fondi attraverso i prodotti del mercatino o i biglietti della lotteria, perché uno degli impegni di Acistom è anche quello di donare all'ospedale Bufalini innovative strumentazioni e, non solo i nostri volontari sono convinti che queste donazioni vanno a vantaggio di tutta la collettività, ma la loro convinzione è lo stimolo principale per sensibilizzare gli altri cittadini. L'attività dei volontari è un bene prezioso perché contribuisce a costruire un'idea solidale di comunità: il volontario che dona gratuitamente è anche spinto dalla voglia di migliorare un po' la città dove vive e Acistom, in quanto associazione "cesenate", cercherà di proseguire con le sue attività a vantaggio di tutta la comunità cesenate.



Obbligo di rendicontare i contributi pubblici al non profit

Pubblicità e trasparenza per enti del Terzo Settore che hanno ricevuto finanziamenti dalla Pubblica Amministrazione per importi superiori ad euro 10.000 annui. Legge 124 del 4/8/2017, art. 1, commi 125-139.

Rendiconto dei contributi incassati nel 2022 - **Soggetto ricevente**: Acistom odv - Cesena, Codice Fiscale 90033980401 - **Soggetto erogante**: Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Causale:

5 per mille dell'irpef relativo all'anno **2020** Euro 5.492,44 incassati il 20 giugno 2022;

5 per mille dell'irpef relativo all'anno **2021** Euro 5.367,01 incassati il 16 dicembre 2022;

per un totale di Euro 10.859,45.

Cesena, 25 Febbraio 2023

Presentazione di Valentina Baldassarri

Psicologa Acistom per supporto psicologico a stomizzati e familiari

Mi chiamo Valentina Baldassarri, sono una Psicologa Psicoterapeuta con approccio Cognitivo Comportamentale e iscritta all'Ordine degli Psicologi dell'Emilia Romagna.

Ho ultimato il training per diventare terapeuta Schema Therapy riconosciuto da ISST, ho conseguito il 1° e 2° livello in EMDR e il 1° livello di Terapia Metacognitiva Interpersonale per i disturbi di personalità.

Attualmente mi occupo di sostegno psicologico e psicoterapia per giovani adulti, adulti e anziani.

Mi occupo inoltre di consulenza e supporto psicologico per persone con patologie a decorso acuto e cronico, con lo scopo di migliorare la qualità del processo di cura.

Ho svolto 3 anni di tirocinio presso l'ospedale Bufalini di Cesena, esperienza che mi ha dato l'opportunità di comprendere quanto sia importante l'intervento psicologico nel miglioramento della qualità del processo di cura, assistenza e riabilitazione, lavorando sulle rappresentazioni e sulle risonanze emotive sviluppate da malati, operatori e familiari, in un luogo, l'ospedale, dove il contagio della sofferenza può essere evidente e a volte invalidante.

Sono rimasta affascinata dall'ambiente ospedaliero e dalla possibilità di esserci in momenti così particolari per i pazienti e per le famiglie, quali ad esempio la comunicazione di una diagnosi e/o l'inizio di una terapia.

Inoltre la possibilità di operare all'interno di un'associazione del territorio si sposa con la mia particolare propensione per l'associazionismo attivo.

Sono animata da un forte desiderio di aiutare le persone in difficoltà, entrare in contatto con la sofferenza emotiva al fine di umanizzare l'esperienza della malattia organica e di farmi strumento utile a costruire una narrazione che possa sostenere il paziente e i familiari nel percorso di cura.



Soggiorno Acistom a Roma 14-16 maggio 2023



Roma la grande, Roma l'eterna, Roma che ho visitato tante volte e di cui pensavo di avere visto ormai tutto.

Ho avuto l'occasione di partecipare a questa gita promossa dal gruppo ACISTOM assieme al marito e a due nipoti che non l'avevano mai vista. L'ho fatto per loro, il nipote frequenta il liceo classico e la nipotina il secondo anno di liceo artistico.

Proprio a lei ho pensato, perché la storia romana fa parte del suo programma di studi di quest'anno.

Ed è scattata la sorpresa: intanto il gruppo, affiatato, sempre puntuale, sempre interessato e partecipe. Poi ho visto una Roma diversa, che mi ha sorpreso: tanti angolini che non conoscevo, le cose classiche di Roma, da me già viste, ma riviste e spiegate da una guida preparata e disponibile. E poi l'entusiasmo dei nipoti, che hanno riconosciuto e capito tante cose che avevano studiato.

Gran bella gita, gran bel tuffo nel passato, nel passato di cui Roma è uno splendido esempio e il mio personale, di anziana ex insegnante di storia e di quella storia, appunto, innamorata.

Mirta Mattei



Incontro A.S.I.A. odv con Acistom

11 marzo 2023 - Ristorante Ca' Nori - Cervia

Una delegazione di iscritti A.S.I.A. odv, guidati dal presidente onorario Gabriele, ha partecipato all'incontro che si tiene ogni anno tra le associazioni di stomizzati dell'Emilia Romagna; durante la pandemia questi incontri sono stati sospesi e, non nego che sentivamo un po' di nostalgia, per cui, quando è arrivato l'invito da parte della Presidente Acistom Giordana Giulianini, siamo stati molto contenti.

Ci sentiamo onorati, come associazione abruzzese, ad essere coinvolti all'incontro delle associazioni di una regione come l'Emilia Romagna. Oramai questo sodalizio dura da più di vent'anni ed ogni anno veniamo accolti con calore e senso di grande amicizia dai nostri amici romagnoli.

Siamo partiti da Teramo alle 6.30 di mattina per fare tappa a Loreto e dopo aver rinfrancato lo spirito presso il Santuario, ci siamo fermati per una lauta colazione, per poi riprendere il cammino verso il ristorante "Ca' Nori" di Cervia.

Durante il tragitto abbiamo ripercorso i fatti e le vicende che nel corso degli anni abbiamo vissuto e condiviso: quando nei primi anni eravamo poche persone a partecipare e poi, mano a mano, siamo riusciti a riempire un intero pullman di 50 posti.

Abbiamo ricordato anche le persone che partecipavano, come la nostra past-president Iolanda Bottero, che con la sua eleganza e discrezione riusciva a conquistare le persone stomizzate che si avvicinavano a lei, Domenico che, quando si partiva faceva preparare a sua moglie Anna una lauta colazione fatta di pane casereccio, prosciutto nostrano, peperoni e uova, il tutto innaffiato da un buon bicchiere di vino rosso.

Siamo arrivati puntuali alle 12.30 al ristorante, accolti con tanto entusiasmo dalla Presidente Acistom, erano presenti anche le associazioni di Reggio Emilia, Bologna Rimini, Forlì, oltrechè Cesena che ha organizzato l'evento.

Dopo un saluto di benvenuto abbiamo gustato le specialità romagnole e, chiacchierando con gli altri convitati, ci siamo resi conto che siamo accomunati dalle stesse problematiche, come la difficoltà di far aderire le persone stomizzate alle associazioni, ma nonostante ciò la Presidente Giordana Giulianini, con l'entusiasmo e l'empatia che la contraddistingue, riesce, insieme al suo gruppo dirigente, a fare cose straordinarie: la campagna di prevenzione per i tumori del colon, attività associativa molto attiva organizzando gite, incontri conviviali, tutte attività che giocano un ruolo fondamentale per il reinserimento sociale della persona stomizzata.

Ma la cosa fondamentale è che riesce ad ottenere donazioni da parte di enti, istituzioni e privati per dotare l'ospedale Bufalini di Cesena di apparecchiature all'avanguardia.

Durante il pranzo, è stata effettuata una lotteria di beneficienza e alle signore presenti sono stati regalati dei bellissimi vasetti di primule, sono stati premiati anche i rappresentanti delle associazioni ospiti con un bellissimo regalo.

Abbiamo ripreso la strada di casa soddisfatti, perché questo incontro ci dà la possibilità di confrontarci con altre Associazioni, condividere le stesse problematiche, trovare delle soluzioni insieme perché tutto è più facile quando si condivide.



Mattarella a Cesena per i 40 anni di Macfrut



Martedì 2 maggio u.s. il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella ha effettuato una visita ufficiale nella nostra città, per festeggiare il 40° compleanno di Macfrut, esposizione internazionale della filiera ortofrutticola, organizzata da Cesenafiera, ora spostata a Rimini, un punto di riferimento nazionale e internazionale per il settore ortofrutticolo, che rappresenta tutta la filiera e permette di ampliare e consolidare la propria rete di contatti ed offre anche la specializzazione tecnica.

Il sindaco Enzo Lattuca, a sottolineare l'importanza del settore ortofrutticolo di Cesena, nel suo intervento, ha pronunciato queste parole: "La storia di successo di Macfrut riflette l'evoluzione della città di Cesena, dal duro lavoro nei campi alle battaglie sindacali e al benessere".

Una visita istituzionale che ci rende fieri per il riconoscimento alla nostra città dell'importanza che assume in campo economico nel settore agroalimentare. La visita ha percorso gli stand di Macfrut allestiti in Piazza della Libertà, una rappresentazione colorata dell'offerta enogastronomica ed è proseguita verso il Teatro Alessandro Bonci per il convegno dal titolo "Il valore dell'attività agricola per la qualità della vita nel nostro paese e per la sua immagine internazionale", con la presenza del sindaco Enzo Lattuca, del Presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini, del Rettore dell'Università di Bologna Giovanni Molari e, in conclusione, con l'intervento del Presidente Mattarella, con gli applausi del pubblico presente. E' poi proseguita verso la Biblioteca Malatestiana, dove il Presidente è stato accolto dal Direttore Paolo Zanfini per visitare la parte antica, l'aula del Nuti e i codici manoscritti, di grande valore. Firmando il registro degli ospiti, il Capo dello Stato ha scritto "Con grande ammirazione per questo tempio della cultura". Ad accogliere il Presidente Mattarella, le principali autorità regionali, provinciali, comunali, cittadine e tante scolaresche e cesenati, lungo il percorso, con bandierine, che hanno partecipato a questo illustre evento, per ringraziarlo della sua presenza, che tanto onore ha reso alla nostra città.

Acistom si unisce a questi ringraziamenti e rivolge al Presidente un augurio, perchè possa continuare ancora a lungo il suo compito di alta rappresentanza della costituzione Italiana, che sempre esercita con pieno rispetto dei suoi principi democratici.

Mirka

Approvato il Bilancio/Rendiconto dell'esercizio 2022

Il 29 aprile 2023 si è svolta l'assemblea ordinaria di ACISTOM ODV per deliberare in merito al Bilancio di esercizio/Rendiconto per cassa dell'anno 2022 e per la presentazione delle attività in programma per l'anno 2023.

I soci si sono ritrovati presso la sala del circolo Hobby 3a età, un luogo a loro ben noto considerato che il circolo ospita da tanti anni le riunioni della nostra associazione.

La Presidente Giordana Giulianini, dopo una breve introduzione, ha passato la parola al segretario Claudio Cavallucci che ha presentato ed illustrato il bilancio dell'esercizio 2022, redatto, come prescrive la legge per le associazioni con entrate annue inferiori a 220.000 euro, nella forma di rendiconto per cassa, riclassificato conformemente allo schema Modello D del D.M. 05.03.2020.

Nell'esercizio sono riprese attività di raccolta fondi quali "**il mercatino**" presidiato dalle nostre infaticabili volontarie che non si sono risparmiate a confezionare e offrire le loro creazioni ai banchetti dell'Ipercoop e della Piastra servizi dell'Ospedale; "**La raccolta delle offerte ai cimiteri durante l'ottavario dei morti**" che ha impegnato tanti volontari che si sono resi disponibili, e "**La lotteria Acistom**" che in periodo pre-covid chiamavamo "**festa della Befana**", ripresa con grande entusiasmo anche se invece della tradizionale festa finale abbiamo potuto fare solo l'estrazione in tono minore, per il persistere di limitazioni all'assembramento di persone.

Nell'esercizio sono state incassate due annualità del contributo 5 per mille e non sono state spese somme per progetti straordinari per le note vicende connesse alla pandemia. Il bilancio, approvato dall'assemblea, si è chiuso con un avanzo di esercizio di 14.956 euro.

La Presidente poi informa che recentemente è stata rinnovata la convenzione con l'AUSL Romagna che prevede il nostro intervento per:

- Sostegno allo screening del tumore colorettale, per il quale ACISTOM ha messo a disposizione le prestazioni di una psicologa per favorire l'adesione della popolazione al progetto regionale;



- Sostegno psicologico alle persone che si trovano a dover affrontare un intervento chirurgico di stomia per patologie gastrointestinali ed urologiche finanziando l'attività di una psicologa presso le Unità Operative interessate dell'Ospedale.

Inoltre nella convenzione è previsto che le nostre volontarie siano presenti presso l'Ospedale con banchetti informativi per sensibilizzare i cittadini sull'importanza di osservare corretti stili di vita per un maggior benessere e aderire alle iniziative del servizio sanitario per la prevenzione dei tumori.

Per il prossimo anno l'Associazione ha in programma di effettuare una importante donazione all'Ospedale Bufalini in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Fruttadoro Orogel e Romagna solidale.

Il progetto si propone di dotare il blocco operatorio dell'Ospedale di una moderna colonna su tecnologia Ultra HD 4K in grado di favorire interventi chirurgici altamente precisi, grazie alla nitidezza e alla visione realistica delle immagini della procedura, al passo con i più recenti standard clinici nelle tecniche laparoscopiche. Può essere utilizzata per chirurgia endoscopica e chirurgia open e pronta a lavorare in tutte le specialità; la configurazione offerta permette l'utilizzo dei componenti anche come due colonne distinte.

Claudio



Elefanti e zanzare



Ci sono tanti modi di riempirsi di debiti, dai più nobili ai più beceri. C'è chi firma cambiali per comprarsi il macchinone, chi è costretto ad aprire un mutuo per pagare le spese mediche a un figlio. C'è chi compra una casa per la sua famiglia e chi, moderno Dimitri Karamazov, si sputtana tutto in feste, donne, alcol e droghe. C'è chi lo fa per se, chi per i propri familiari, chi per investimento e chi per vanagloria.

E poi c'è Novello Malatesta, mio nuovo eroe.

Siamo nel 1400, a Cesena.

Si respira aria di Rinascimento, ma la vita non è affatto facile: l'Europa è devastata da ondate successive di peste nera, l'Italia è dilaniata da guerre. Le condizioni igieniche sono terribili, la mortalità infantile è altissima, l'aspettativa di vita media è di trentacinque anni. La cultura? Roba per pochi. La stampa devono ancora inventarla, la carta è poco diffusa, i libri sono rari e difficili da realizzare. Costosissimi. In un'epoca in cui potere e ricchezza si misuravano in terra, un manoscritto in pergamena arrivava a costare l'equivalente di due o tre poderi.

Bene, in questo scenario si svolge la storia di Domenico Malatesta, signore di Cesena, soprannominato Novello. L'emblema dei Malatesta era l'elefante indiano, e Novello scelse come effige un Elefante accompagnato dall'epigrafe: "L'elefante non teme le zanzare"

Era un bel personaggio Novello. Costantemente in lite col fratello Sigismondo, signore di Rimini; liti che per anni sfociarono in una sanguinosa guerra, terminata solo grazie all'intervento pacificatore degli Este. Ma le guerre col fratello erano solo una distrazione da quello che era il suo intento principale: far grande la sua città. E così, malgrado le guerre e le liti familiari, durante gli anni illuminati del suo governo commissionò fortificazioni, ospedali, importanti opere di ingegneria civile (tra cui addirittura un traforo nel quale far scorrere un canale che doveva alimentare mulini). E poi iniziò la costruzione di quello che era il suo sogno, e che diventò la sua ossessione: la grande Biblioteca Malatestiana, quella che diventerà la prima biblioteca civica d'Italia. Commissionò la costruzione all'architetto Matteo Nuti, e insieme a lui concepì quella che è uno dei più palpabili esempi di amore per la cultura. Il fuoco, nemico per definizione dei libri, era bandito, quindi niente candele. Per poter leggere serviva la luce, quindi la struttura doveva essere piena di finestre. Anche l'acqua è nemica dei libri, quindi serviva un giusto grado di umidità e un'adeguata areazione. Il risultato è una biblioteca pensata come una chiesa, dove però la divinità venerata sono i libri. I libri, preziosissimi, sono incatenati ai banchi, i meravigliosi "Plutei" in legno, che fanno da panche, scaffali e leggio. La particolarità qui è che non è il libro che viene portato al banco di lettura, ma è lo studioso che deve andare dal libro, che ha una sua posizione fissa. Il libro al centro, più dell'uomo che lo legge; il libro come oggetto di culto, di rispetto e venerazione, in una biblioteca che sembra una Cattedrale. Così il nostro Novello, dopo aver definito il progetto, inizia a spendere per le opere di realizzazione. Intanto c'è la Peste, ci sono le guerre col fratello, ci sono le carestie: Novello non si fa distrarre, e porta avanti il suo sogno. La biblioteca sarà dichiaratamente pubblica, a beneficio della cittadinanza, ma ad un tratto le autorità cittadine, spaventate dall'aumentare vertiginoso dei costi, decidono di tagliare i fondi, dirottandoli su capitoli di spesa più concreti, e bloccano il progetto: Novello non si scoraggia, mette mano al suo ingente patrimonio personale, e di tasca sua continua a finanziare i lavori e ad acquistare volumi. I suoi consiglieri finanziari sono molto preoccupati, i fondi, pur abbondanti, sono agli sgoccioli, cercano di dissuaderlo e fermare quel suicidio economico: Novello se ne frega e compra sette rarissimi testi ebraici. Le casse sono ormai vuote, la biblioteca è completa ed inaugurata, ma non porta alcun reddito perché aperta gratuitamente a tutti gli studiosi; Novello riceve una lettera da Costantinopoli dove un suo agente ha reperito quattordici manoscritti greci, acquistabili per una somma da capogiro: Novello non ci pensa un attimo, si indebita mettendo a garanzia il suo patrimonio immobiliare personale e, contentissimo, perfeziona l'acquisto. Alla sua morte lascerà per testamento la biblioteca alla città di Cesena, con precise disposizioni sulla pubblica fruibilità e sulla figura professionale che dovrà prendersi cura dei libri (per i quali aveva previsto il pagamento con un fondo a parte). Ho un debole per chi vive di passioni. Se poi queste passioni sono destinate al bene collettivo, mi emoziono. Me lo immagino Novello, dopo aver firmato il mutuo per l'acquisto dei 14 codici greci; mi sembra di sentire la sua impazienza, nell'attesa che i libri arrivino da Costantinopoli; mi sembra di percepire il suo orgoglio, nel pensare a quanti potranno accedere gratuitamente a quella immensa fonte di cultura altrimenti preclusa a tutta l'Italia. Mi sembra di sentire i bisbigli e i mormorii dei suoi grigi burocrati, dei contabili, dei concittadini benpensanti che lo prendevano per pazzo: riempirsi di debiti per regalare libri al popolo, che follia! Ma gli elefanti non temono le zanzare. E allora vai avanti Novello, per la tua strada. Da parte di tutti noi amanti della lettura che hanno la fortuna di vivere in un'epoca in cui i libri sono accessibili a tutti, ti giunga un immenso ed imperituro grazie. E che questa storia possa aiutare tutti noi, ognuno di noi, a ricordarci ogni giorno come vogliamo vivere la nostra vita. Ogni giorno facciamo scelte che in qualche modo definiscono quello che siamo: sta a noi decidere se essere Elefanti o Zanzare

Dal blog #StorieDaCaffè di Andrea Sylos Labini



COLLEZIONE ARTISTICA PIATTI

Tesseramento Acistom 2023

Come annunciato nello scorso numero del notiziario, il piatto, prodotto da "Dipinto a Mano" di **Roberto Del Vecchio** di Rimini e messo a disposizione dei soci che rinnovano la tessera per il 2023, raffigura il **Convento dei Cappuccini**, con la statua di Padre Guglielmo in primo piano: chi non lo avesse ancora ricevuto, può ritirarlo in sede nei giorni di apertura dell'associazione.

Contributo agli stomizzati

per il consumo d'acqua anno 2023

Anche quest'anno Acistom si è attivata per riconoscere agli stomizzati un contributo per l'elevato consumo di acqua che la loro condizione comporta.

Chi ne ha usufruito negli anni passati, sarà contattato direttamente dall'associazione per verificare se esistono ancora le condizioni per l'erogazione.

Agli aventi diritto, sarà dato l'appuntamento per presentarsi il mercoledì pomeriggio - tra le 15.00 e le 17.00 - presso la sede di Acistom in via serraglio, 18 a Cesena, e ritirare il contributo di **50,00 euro**, liquidato con assegno bancario non trasferibile. In caso di persone impossibilitate o con difficoltà a muoversi, sarà possibile delegare al ritiro un familiare o altra persona di fiducia, previo accordo con la segreteria.



All'iniziativa verrà data massima diffusione, affinchè possano richiedere il contributo anche gli stomizzati che ne venissero a conoscenza solamente ora e, con l'occasione, avvicinarsi ad Acistom e agli altri sostegni che può loro offrire l'associazione.

Per maggiori informazioni consultare il sito **www.acistom.it** o rivolgersi ai contatti di Acistom OdV: cell. **349 88 45 880** - email **info@acistom.it**.

TERRA E SAPORI

RUBRICA

Straccetti di Pollo con Zucchine

INGREDIENTI

300 gr. di petto di pollo
2 zucchine
1 scalogno
½ bicchiere di vino bianco
sale q.b.
1 pizzico di curcuma
olio extravergine d'oliva q.b.

PREPARAZIONE

Lavate e tagliate a fiammifero le zucchine. Sbucciate e tagliate lo scalogno e fatelo soffriggere con un po' d'olio. Tagliate il petto di pollo a strisce e fatelo rosolare con un po' d'olio, sfumate col vino, aggiungete il sale e la curcuma e appena gli straccetti saranno rosolati, teneteli da parte. Saltate le zucchine nel trito di scalogno, aggiungete un po' d'acqua se serve durante la cottura; quando saranno cotte le zucchine, aggiungete gli straccetti di pollo e aggiustate di sale, poi proseguite la cottura per un paio di minuti.
Servire gli straccetti di pollo caldi.



CENTRO STOMIZZATI ALL'OSPEDALE MAURIZIO BUFALINI DI CESENA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Ambulatorio N°22 della Piastra Servizi / piano terra - Piazzale M. Giommi, 140.

Aperto dal lunedì al venerdì. Si accede solo su appuntamento.

Lasciare un messaggio alla segreteria telefonica del numero **0547 35 27 45** indicando nome, cognome, recapito telefonico e motivo della richiesta: il personale provvederà a richiamare l'utente e, se necessario, fisserà l'appuntamento.



Assistenza infermieristica e Supporto Psicologico

Ricordiamo che la nostra Associazione mette a disposizione gratuitamente, ai soci che ne fanno richiesta, una infermiera volontaria a domicilio per prestazioni sanitarie relative alla stomia. L'Associazione offre inoltre supporto psicologico a soci stomizzati e ai loro familiari, avvalendosi della consulenza di una psicologa professionista.
Per prenotare entrambi i servizi è sufficiente telefonare al n. 349 88 45 880.

Ogni **variazione o cancellazione**
dei nominativi di chi riceve questo notiziario,
si prega di comunicarla al numero **349 88 45 880**

Iscriviti o rinnova la tua tessera: ***il nostro impegno cresce grazie al tuo contributo. Insieme avremo più voce***;
è sufficiente versare **15,00** Euro



CHIUSURA ESTIVA



Da **giovedì 27 luglio** a **martedì 12 settembre** 2023 la sede rimarrà chiusa.
Si riapre **mercoledì 13 settembre** 2023

AGEVOLAZIONI FISCALI

Ricordiamo che tutte le offerte a beneficio delle ONLUS sono detraibili IRPEF, purchè siano effettuate a mezzo conto corrente postale o bancario con la causale scritta: "Versamento a sostegno delle attività dell'Associazione ACISTOM ODV"

C/C Postale n° 19208578 ACISTOM ODV - Via Serraglio, 18 - 47521 Cesena

LA BCC CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE FORLIVESE E IMOLESE
Via Veneto, 15 - 47521 Cesena - IBAN IT 76 D 08542 23902 0000 0090 0311

CREDIT AGRICOLE CARIPARMA - SEDE DI CESENA
C.so Garibaldi, 18 - 47521 Cesena - IBAN IT 18 M 06230 23900 0000 3058 1749



PROSSIMI APPUNTAMENTI

MARTEDÌ 15 AGOSTO 2023 dalle ore 21.00 Serata della Solidarietà all'Ippodromo del Savio di Cesena

SABATO 19 AGOSTO 2023 ore 17.00 Pellegrinaggio all'abbazia del Monte con Santa Messa per soci e amici di Acistom;

Da **DOMENICA 3 SETTEMBRE** a **MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE** 2023 soggiorno mare in Basilicata;

SABATO 30 SETTEMBRE 2023 gita di un giorno a Pistoia

SABATO 7 OTTOBRE 2023 convegno a Forlì in occasione dei 25 anni di Afos;

SABATO 14 OTTOBRE 2023 castagnata sul nostro appennino.